

SKOS CSIAS COSAS

Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe
Conférence suisse des institutions d'action sociale
Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale
Conferenza svizra da l'agid sozial

Note integrative alle direttive COSAS

Gentili signore, egregi signori,

In allegato troverete gli aggiornamenti alle direttive COSAS in seguito alla seconda tappa della revisione delle norme COSAS. Gli aggiornamenti entreranno in vigore a partire dal 01.01.2017.

Sono stati apportati i seguenti cambiamenti e adattamenti:

Contenuto		Togliere	Inserire
Concetti e indicazioni per il calcolo dell'aiuto sociale		1 foglio	1 foglio
Presa di posizione della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali degli affari sociali (CDOS)		1 foglio	1 foglio
Indice		2 fogli	2 fogli
Indice analitico		4 fogli	4 fogli
A.6	Budget di sostegno e bisogno di sostegno	A.6-1 – A.6-2	A.6-1 – A.6-2
A.9	Aiuto d'urgenza	A.9-1 – A.9-3	A.9-1
A.10	Aiuto sociale et effetto soglia	nessun foglio	A.10-1 – A.10-2
A.11	Collaborazione fra il sostegno sociale privato e quello pubblico	nessun foglio	A.11-1 – A.11-3
B.1	Copertura dei bisogni primari – Definizione e significato	B.1-1	B.1-1 – B.1-2
B.2.2	Import raccomandati per il forfait di mantenimento a partire dal 2017	B.2-3 – B.2-4	B.2-3 – B.2-4

B.3	Spese d'alloggio	B.3-1 – B.3-2	B.3-1 – B.3-3
B.5	Assistenza di base (comprese l'assicurazione malattia e le partecipazioni/franchigie)	B.4-3 – B.5-3	B.4-3 – B.5-2
C.1	Prestazioni circostanziali	C.1-1 – C.1-11	C.1-1 – C.1-10
H.1	Capitolo A.6: Scheda di calcolo del budget	H.1-1 – H.1-2	H.1-1 – H.1-2
H.2	Dichiarazioni di trattamenti dentali	H.2-1	H.2-1
H.9	Capitolo E.3: Calcolo del rimborso dovuto in virtù del diritto in materia di aiuto sociale	H.9-1	H.9-1
H.10	Capitolo F.5: Calcolo del contributo di convivenza nelle convivenze stabili e dell'indennità per la conduzione dell'economia domestica in comunità abitative e di vita	H.10-3 – H.10-4	H.10-3 – H.10-4

Con i nostri migliori saluti

Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale SKOS – CSIAS – COSAS

– aggiornamenti alle direttive COSAS

Concetti e indicazioni per il calcolo dell'aiuto sociale

Conferenza svizzera dell'azione sociale

Raccomandazioni per i servizi di sostegno sociale dei cantoni, dei comuni,
della Confederazione e delle istituzioni sociali private.

Concetti e indicazioni per il calcolo dell'aiuto sociale

Concetto e redazione: Conferenza svizzera dell'azione sociale
Illustrazioni e copertina: pol konzeption und gestaltung gmbh, Bern
Stampa: **rubmedia**, Wabern/Bern

4ª edizione: riveduta aprile 2005

(Nell'editare il complemento 12/14 nella citazione «5. Edizione» si è prodotto un errore di stampa.)

Complementi 12/05, 12/07, 12/08, 12/10, 12/12, 12/14, 12/15, 12/16

© Conferenza svizzera dell'azione sociale.

I diritti d'autore di queste direttive appartengono alla COSAS. Senza autorizzazione scritta della COSAS, la loro traduzione è vietata, come pure la loro riproduzione e diffusione in qualsiasi forma.

Indirizzo per l'ordinazione:
Conferenza svizzera dell'azione sociale
Monbijoustrasse 22, 3000 Berna 14
Fax 031 326 19 10
E-Mail admin@skos.ch
Internet www.cosas.ch

Presenza di posizione della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali degli affari sociali (CDOS)

La presente pubblicazione „*Concetti e indicazioni per il calcolo dell'aiuto sociale*” offre risposte tenendo ampiamente conto della prassi riferita al sostegno sociale in generale e, in particolare, al calcolo del minimo esistenziale sociale.

La CDOS ha approvato le presenti norme il 20 maggio 2016, raccomandando ai Cantoni di adottarle.

Indice

A PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

A.1	Scopo del sostegno sociale	A.1—1
A.2	La dimensione etica del sostegno sociale	A.2—1
A.3	Assicurare l'esistenza e l'integrazione: aiuto materiale e individuale	A.3—1
A.4	Principi del sostegno sociale	A.4—1
A.5	Diritti e doveri dei beneficiari	A.5—1
A.5.1	Diritti	A.5—1
A.5.2	Doveri	A.5—3
A.6	Budget di sostegno e bisogno di sostegno	A.6—1
A.7	Versamento delle prestazioni	A.7—1
A.8	Condizioni, riduzione e soppressione della prestazione	A.8—1
A.8.1	Condizioni	A.8—2
A.8.2	Riduzione della prestazione quale sanzione	A.8—3
A.8.3	Non entrata in materia, rifiuto o soppressione delle prestazioni	A.8—5
A.9	Aiuto d'urgenza	A.9—1
A.10	Aiuto sociale ed effetto soglia	A.10—1
A.11	Collaborazione fra il sostegno privato e quello pubblico	A.11—1
A.11.1	Situazione di partenza	A.11—1
A.11.2	Principi	A.11—2
A.11.3	Misure	A.11—3

B COPERTURA DEI BISOGNI PRIMARI

B.1	Definizione e significato	B.1—1
B.2	Forfait per il mantenimento	B.2—1
B.2.1	Aventi diritto e contenuti	B.2—1
B.2.2	Importi raccomandati per il forfait di mantenimento	B.2—4
B.2.3	Persone che vivono in comunità abitative di tipo familiare	B.2—5
B.2.4	Persone che vivono in comunità abitative d'interessi	B.2—5
B.2.5	Persone che soggiornano in istituto	B.2—6
B.3	Spese d'alloggio	B.3—1
B.4	Giovani adulti	B.4—1
B.5	Assistenza medica di base (comprese l'assicurazione malattia e le partecipazioni/franchigie)	B.5—1

C PRESTAZIONI CIRCOSTANZIALI E SUPPLEMENTI D'INTEGRAZIONE

C.1	Prestazioni circostanziali: Principi	C.1—1
C.1.1	Reddito e integrazione	C.1—4
C.1.2	Formazione	C.1—5
C.1.3	Famiglia	C.1—6
C.1.4	Salute	C.1—8
C.1.5	Altre prestazioni circostanziali	C.1—9
C.2	Supplemento d'integrazione per persone senza attività lavorativa lucrativa	C.2—1

D MISURE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'INSERIMENTO PROFESSIONALE

D.1	Premessa	D.1—1
D.2	Principi	D.2—1
D.3	Misure che favoriscono la qualità dell'integrazione sociale e dell'inserimento professionale	D.3—1
D.4	Aspetti organizzativi	D.4—1
D.5	Finanziamento	D.5—1

E COMPUTO DEL REDDITO E DELLA SOSTANZA

E.1	Entrate finanziarie	E.1—1
E.1.1	Principi	E.1—1
E.1.2	Quota non computata sui redditi dell'attività lucrativa	E.1—2
E.1.3	Reddito dei minorenni	E.1—4
E.2	Sostanza	E.2—1
E.2.1	Principi e quota esente	E.2—1
E.2.2	Sostanza immobiliare	E.2—4
E.2.3	Assicurazione vita (pilastro 3b)	E.2—5
E.2.4	Versamento anticipato dell'AVS	E.2—6
E.2.5	Quota di libero passaggio (2° pilastro) ed averi della previdenza privata vincolata (pilastro 3a)	E.2—6
E.3	Obbligo di restituzione delle prestazioni	E.3—1
E.3.1	Rimborso di prestazioni ottenute a pieno diritto	E.3—2
E.3.2	Rimborso di prestazioni ottenute in modo illegale	E.3—3

F PRETESE NEI CONFRONTI DI TERZI

F.1	Principi	F.1—1
F.2	Anticipo di prestazioni dovute da terzi	F.2—1
F.3	Obbligo d'assistenza fra coniugi e obbligo di mantenimento tra genitori e figli	F.3—1
F.3.1	Principi	F.3—1
F.3.2	Obbligo d'assistenza tra coniugi	F.3—2
F.3.3	Dovere di assistenza da parte dei genitori	F.3—4
F.4	Dovere di mantenimento secondo il diritto di famiglia	F.4—1
F.5	Comunità di abitazione e vita di tipo familiare	F.5—1
F.5.1	Principi	F.5—1
F.5.2	Indennità per la gestione dell'economia domestica	F.5—2
F.5.3	Contributo nell'ambito di un concubinato	F.5—3

G BASI GIURIDICHE

H GUIDA PRATICA

H.1	Cap. A.6: scheda di calcolo del budget	H.1—1
H.2	Dichiarazioni di trattamenti dentali	H.2—1
H.3	Cap. F.3.3: calcolo dei contributi da parte dei genitori	H.3—1
H.4	Cap. F.4: calcolo dei contributi dei parenti	H.4—1
H.5	Consulenza specializzata esterna	H.5—1
H.6	Formazione, formazione continua e perfezionamento professionale	H.6—1
H.7	Sostegno alle persone che esercitano un'attività indipendente	H.7—1
H.7.1	Persone che esercitano un'attività indipendente nel settore agricolo	H.7—3
H.8	Cap. B.4.1: raccomandazioni riguardo all'assicurazione malattia per le persone senza domicilio di assistenza	H.8—1
H.9	Cap. E.3: calcolo del rimborso dovuto in virtù del diritto in materia di aiuto sociale	H.9—1
H.10	Cap. F.5: Calcolo del contributo di convivenza nelle convivenze stabili e dell'indennità per la conduzione dell'economia domestica in comunità abitative e di vita	H.10—1
H.11	Giovani adulti nel sostegno sociale	H.11—1
H.12	Cap. A.8.1: Condizioni	H.12—1
H.13	Cap. A.8.3: Soppressione delle prestazioni	H.13—1



Indice analitico

A

Abbigliamento	B.2—1
Abbonamento a metà prezzo	B.2—1
Acquisizione di capitale	E.3—2
Adeguamento al rincaro	B.2—2/4
Agricolo	H.7—3/4/5/6/7/8
Aiuto d'urgenza	A.9—1
Alimentazione	B.2—1
Alimenti	F.3—1
Alloggio	B.3—1/2/3, F.5—1, H.11—3/4
Animali domestici	B.2—1
Anticipo di prestazioni dovute da terzi	F.2—1
Articoli da toilette	B.2—1
Assegni familiari	E.1—4
Assicurazione mediche di base	B.5—1/2, C.1—8
Assicurazione immobiliare	C.1—9
Assicurazione responsabilità civile	C.1—9
Assicurazione vita	E.2—5
Assicurazioni complementari (cassa malati)	C.1—8
Attività indipendente	H.7—1/2
Attività lucrativa	A.5—3, C.1—4/6, E.1—1/2/3
Automobile	C.1—4, E.2—1
AVS – contributo minimo	B.1—2

B

Beni immobiliari	B.3—2, E.2—4
Bevande	B.2—1/2
Bicicletta	B.2—1
Bisogni materiali primari	A.3—1/2, A.6—1/2/3, B.1—1
Budget di sostegno	A.6—1/2/3

C

Calzature	B.2—1
Campi scolastici	C.1—5
Cassa malati	B.5—1/2, C.1—8, H.8—1
Ciclomotore	B.2—1
Cinema	B.2—1
Computer	B.2—1
Comunità abitative di tipo familiare	B.2—5, B.3—2, B.4—1, F.5—1/2, H.10—1/2/3, H.11—3
Comunità abitative d'interessi	B.2—5, B.3—2, B.4—2, H.11—3
Comunità terapeutica	B.2—6
Concessione radio/TV	B.2—1
Condizioni	A.8—1/2, H.12—1/2
Consulenza in materia di indebitamento	B.2—4, H.5—1
Consumi energetici	B.2—1
Contributi da parte dei genitori	F.3—4/5, H.3—1
Contributi dei parenti	B.2—3, D.5—1, F.4—1/2, H.4—1/2
Convivenza	B.5—2, F.5—1/2/3, H.10—1/2/3/4/5
Coppie omosessuali	F.5—2
Costituzione federale	A.1—1, A.3—1
Cura dei bambini e degli adolescenti	C.1—6
Cure del corpo	B.2—1
Cure dentarie	C.1—8
Cure mediche di base	B.5—1/2, C.1—8

D

Dentista	C.1—8
Deposito di garanzia	B.3—3
Diritti del beneficiario	A.5—1/2
Diritti finanziari nei confronti di terzi	A.5—4, F.1—1
Diritto di essere ascoltato	A.5—2, H.12—1
Diritto di visita	C.1—7
Documenti d'identità	C.1—9

Dovere d'informazione e di segnalazione	A.5—3
Dovere di assistenza da parte dei genitori	F.3—4, H.3—1
Dovere di mantenimento secondo il diritto di famiglia	F.4—1, H.4—1/2
Doveri del beneficiario	A.5—3/4

E

Economicità	A.4—3
Effetti personali	E.2—1
Effetto soglia	A.10—1/2
Elettricità	B.2—1

F

Forfait	C.1—3
Forfait di mantenimento	B.2—1/2/3/4/5/6, B.4—1/2/3
Forfait per uno standard di vita agiato	H.4—1/2
Formazione	C.1—5, C.2—1, F.3—4, H.6—1/2, H.11—1/2
Franchigia	B.5—1/2

G

Garanzia ipotecaria	B.3—2, E.2—4
Garanzia materiale del minimo vitale	A.3—1/2, A.6—1/2/3, B.1—1
Gas	B.2—1
Giochi	B.2—1
Giornali	B.2—1
Giovani adulti	B.4—1/2/3, H.11—1/2

H

Handicap	B.5—1/2, C.1—8
----------	----------------

I

Igiene dentaria	C.1—8
Imposte	B.1—2
Incentivo	A.3—1, A.6—3, C.2—1, D.2—2, E.1—2/3
Indennità per la gestione dell'economia domestica	F.5—2
Individualizzazione	A.4—2
Integrazione professionale e sociale	A.1—1/2, A.3—1/2, A.5—4, C.1—4/6, C.2—1, D.1—1/2, D.2—1/2/3, D.3—1, E.1—2/3
Ipoteca	B.3—2, E.2—4

L

LAMal	B.5—1/2, C.1—8, H.8—1
Lezioni particolari	C.1—5
Libero passaggio LPP	E.2—7
Libri	B.2—1
Limiti massimi	B.3—2, C.1—3, C.2—1, E.1—3
Liquidazione del bene immobile	B.3—2, E.2—4

M

Malattia	B.5—1/2, C.1—8
Minimo vitale	A.3—1/2, A.6—1/2/3, B.1—1
Minorenni	E.1—4, E.2—2
Mobilio	C.1—9

N

Nettezza urbana	B.2—1
Non entrata in materia	A.8—5

O

Obblighi dei beneficiari	A.5—3/4
Obbligo d'assistenza tra coniugi	F.3—1/2/3
Obbligo di rimborso delle prestazioni del sostegno sociale	A.5—4, D.2—3, E.2—4, E.3—1/2/3, H.9—1
Oggetti uso domestico (piccoli)	B.2—1
Oneri ipotecari	B.3—2, E.2—4

P

Pagamenti diretti di fatture	A.7—1
Parrucchiere	B.2—1
Parte convertibile del patrimonio	H.4—1
Partenza dal comune	B.3—3, C.1—9
Patrimonio personale del minore	E.1—4
Perfezionamento professionale	H.6—2
Persone residenti in strutture istituzionali	B.2—6
Pilastro 3b	E.2—5
Pilastro 2, 3a	E.2—7
Prestazioni in natura	A.7—1
Prestazioni circostanziali	C.1—1/2/3/4—10
Pretese nei confronti di terzi	A.5—4, F.1—1
Previdenza professionale	E.2—7
Prima formazione	F.3—4, H.6—1, H.11—2
Professionalità	A.4—3
Proporzionalità della condizione	H.12—1/2

Q

Quota associativa	B.2—2
Quota della sostanza lasciata alla libera disposizione	E.2—3
Quota esente (franchigia) sul reddito da attività lucrativa	E.1—1/2/3

R

Reddito dei minorenni	E.1—4
Regali	B.2—2
Remunerazione per le attività di economia domestica	F.5—3, H.10—1/3
Riduzione della prestazione	A.8—1/3/4
Rifiuto della domanda	A.8—5
Rimborso delle prestazioni	A.5—4, D.2—3, E.2—4, E.3—1/2/3, H.9—1
Riqualifica professionale	H.6—1
Riscaldamento elettrico o a legna	B.3—1

S

Sanzioni	A.8—1/3/4, D.2—3
Scheda di calcolo del budget	H.1—1, H.7—5, H.10—4/5
Scuola obbligatoria	C.1—5
Seconda formazione	H.6—1
Soggiorni di vacanze e di riposo	C.1—10
Soppressione delle prestazioni	A.8—1/5/6/7, H.13—1
Sostegno sociale privato	A.11—1/2/3
Sostegno didattico	C.1—5
Spese d'alloggio	B.3—1/2/3, F.5—1, H.11—3/4
Spese di riscaldamento	B.3—1
Spese di trasporto	B.2—1
Spese dovute a malattia e handicap	B.5—1/2, C.1—8
Spese dovute a un'attività lavorativa	C.1—4
Spese mediche di base	B.5—1/2, C.1—8
Spese postali	B.2—1
Stampanti	B.2—1
Supplemento di integrazione	C.2—1
Sussidiarietà	A.4—1, A.8—6/7, E.2—1, F.3—2
Svagli	B.2—1

T

Tabacco	B.2—1
Telecomunicazioni	B.2—1
Telefono	B.2—1
Terzo pilastro (3b/3a)	E.2—5/7
Trasloco	B.3—3, C.1—9
Trasporti pubblici locali	B.2—1
Tredicesima mensilità	E.1—1

V

Vacanze	C.1—7
Versamento a terzi	F.2—1
Versamento delle prestazioni	A.7—1
Versamento di acconti	A.7—1



A.6 Budget di sostegno e bisogno di sostegno

Il budget di sostegno individuale comprende in ogni caso la copertura dei bisogni materiali di base (capitolo B) e, in molti casi, prestazioni circostanziali (capitolo C.1), supplementi d'integrazione (capitolo C.2) e/o franchigie sul reddito (capitolo E.1.2).

Le seguenti voci sono contemplate nel concetto di «bisogni primari»:

- ***Spese per l'alloggio (incluse tutte le spese accessorie)***
- ***Spese di base per la salute***
- ***Forfait di mantenimento***

Con la garanzia materiale del minimo vitale sono soddisfatti i bisogni fondamentali per condurre una vita dignitosa.

Le prestazioni circostanziali (capitolo C.1), i supplementi d'integrazione (capitolo C.2), nonché le franchigie sul reddito (capitolo E.1.2) contribuiscono – oltre alla garanzia del minimo vitale – a promuovere e a mantenere l'integrazione economica e sociale.

Per sapere se una persona ha diritto alle prestazioni, è indispensabile procedere a un'analisi dettagliata delle entrate e delle uscite mensili. Due nuclei familiari di uguale grandezza, pur avendo anche spese di alloggio e sanitarie identiche, possono avere bisogni più o meno differenti in funzione delle rispettive situazioni.

Di regola, un nucleo familiare ha diritto alle prestazioni quando le sue entrate mensili nette non sono sufficienti a coprire i costi per i bisogni primari secondo il capitolo B delle presenti norme. Per determinare il diritto alle prestazioni, i servizi del sostegno sociale possono accordare una franchigia sul reddito proveniente da un'attività lucrativa, come previsto dal capitolo E.1.2. Per determinare il diritto alle prestazioni, si può considerare anche l'eventuale diritto ad un supplemento di integrazione secondo il capitolo C.2. Sono considerate anche le prestazioni circostanziali, previste al capitolo C.1, qualora si trattasse di spese comprovate, ricorrenti e con importi prevedibili, assolutamente indispensabili nella situazione concreta.

Questo modo di calcolare il fabbisogno del sostegno sociale è applicato a tutte le persone bisognose di un aiuto a lunga scadenza, che vivono in nuclei familiari privati e sono in grado di assumersene i corrispondenti oneri. Rimangono riservati aiuti a corto termine a carattere transitorio (3 mesi al massimo) che lasciano intravedere la reale possibilità di ristabilire un'indipendenza materiale. In questi casi il minimo esistenziale sociale può situarsi al di sopra o al di sotto dell'usuale.

Il grafico sulla prossima pagina contiene tutte le possibili voci per calcolare il fabbisogno del sostegno sociale – dai costi per la garanzia materiale del minimo vitale (alloggio, salute, mantenimento) passando dalle prestazioni circostanziali arrivando fino alla quota di reddito esente (franchigia sul reddito) e ai supplementi d'integrazione – considerandole globalmente nel contesto per dimensionare le prestazioni d'aiuto in rapporto al minimo esistenziale sociale (cfr capitolo A.3) così come concretamente rapportarle ai capitoli della norma che seguono.

A.9 Aiuto d'urgenza

L'aiuto d'urgenza è erogato a quelle persone che non hanno il diritto di soggiornare in Svizzera e che si trovano in uno stato di necessità.

È il diritto federale, segnatamente il diritto degli stranieri e la legislazione dell'asilo, che stabiliscono chi può rimanere in Svizzera. In particolare alle seguenti categorie di persone non è concesso il diritto di soggiorno e, se del caso, ricevono un aiuto d'urgenza:

- Richiedenti l'asilo la cui decisione di non entrata in materia è cresciuta in giudicato e ai quali è stato definito un termine di partenza (compreso Dublino-out)
- Richiedenti l'asilo la cui decisione negativa è cresciuta in giudicato e ai quali è stato definito un termine di partenza
- Persone la cui ammissione provvisoria è stata revocata
- Persone il cui diritto di soggiorno è scaduto

Questo sussidiamento non è corrispettivamente applicabile alla popolazione residente. Rimane riservata la procedura sanzionatoria. Per l'aiuto d'urgenza CDOS ha emanato delle raccomandazioni.

A.10 Aiuto sociale ed effetto soglia

La combinazione di prestazioni sociali, reddito da attività lavorativa e fiscalità possono condurre all'effetto soglia. In tali casi, nonostante l'aumento del reddito e delle rendite può condurre a una riduzione del reddito disponibile effettivo. Il reddito disponibile è ciò che rimane a disposizione di un'economia domestica dedotti i costi fissi e le imposte.

L'effetto soglia origina degli incindivi negativi al reddito e contraddicono il principio secondo il quale conviene lavorare. Ne consegue che, per motivi finanziari, può apparire spesso più attrattivo beneficiare di prestazioni di sostegno. Evitare l'effetto soglia facilita l'uscita dall'aiuto sociale.

▪ ***Effetti soglia nell'aiuto sociale***

Gli effetti soglia sorgono soprattutto all'entrata o all'uscita dall'aiuto sociale. Essi possono essere evitati sia quando si calcola il fabbisogno alla presentazione della domanda sia quando, all'uscita dal sostegno sociale, se, oltre ai costi della locazione, della salute e del fabbisogno, fossero considerati anche i supplementi d'integrazione (cfr cap. C.2), la franchigia sul reddito (cfr cap. E.1.2) e le presumibili prestazioni circostanziali (cfr cap A.6 e C.1). Si evitano gli effetti soglia fintanto che il reddito da attività lavorativa o da rendite si situa sopra il reddito disponibile che un'economia domestica percepisce dall'aiuto sociale. La decisione sul modo di procedere spetta ai cantoni.

▪ ***Effetti soglia sovrastanti***

Altri effetti soglia possono emergere dal congiungimento dell'aiuto sociale con altre prestazioni, con il sistema fiscale, o dall'effetto di una procedura d'esecuzione fallimentare. Ciò in particolare quando a un beneficiario di aiuto sociale, o a un nucleo familiare, alcune prestazioni (per esempio il sussidio individuale completo di cassa malattia), o degli sgravi, sono erogate con riserva. Nel caso in cui, grazie a un esiguo aumento del reddito, un nucleo familiare può staccarsi dall'aiuto sociale, ne conseguono delle

imposte da pagare o la soppressione dei sussidi ai premi. Ciò riduce in modo importante il reddito disponibile creatosi attraverso un'attività lavorativa o una rendita. Solo un trasferimento adeguato e coordinato possono eliminare durevolmente l'effetto soglia.

A dipendenza dell'organizzazione, tutte le prestazioni per i bisogni primari così come le aliquote dipendenti dal reddito, possono generare un effetto soglia. Ciò vale in particolare per:

- Sussidi individuali per la casa malattia
- Anticipo alimenti
- Assegni integrativi per il sostegno familiare

Generalmente le prestazioni calcolate in percentuale o per il tramite di un modello graduale, non producono – o solo minimamente – un effetto soglia. Prestazioni concepite ad ampi livelli o senza versamenti parziali producono effetti soglia maggiori.

A.11 Collaborazione fra il sostegno sociale privato e quello pubblico

A.11.1 Situazione di partenza

Attualmente, la ripartizione dei compiti fra istituzioni sociali pubbliche e istituzioni non statali senza scopo di lucro riveste un carattere complementare. Il volume della spesa privata nel campo operativo del sostegno sociale ammonta a circa un terzo della spesa pubblica. Le istituzioni private mettono a disposizione offerte e servizi sociali indispensabili. Questo ruolo importante va tenuto in debita considerazione.

E' quindi opportuno gestire in comune i rapporti fra istituzioni pubbliche e private, nell'ottica degli obiettivi di inserimento professionale, di integrazione sociale delle persone in cerca di aiuto.

A.11.2 Principi

Lo scopo del coordinamento fra sostegno sociale pubblico e privato è di migliorare le prestazioni sociali a favore delle persone che le richiedono. Tale obiettivo può essere raggiunto tramite:

- ***la creazione di una rete sociale coerente ed armonizzata di servizi pubblici e privati***
- ***lo scambio di informazioni, di sapere e di competenze (nel rispetto delle prescrizioni sulla protezione dei dati)***
- ***la partecipazione delle istituzioni private alla concezione e alla realizzazione della politica sociale***
- ***l'accesso delle persone nel bisogno ai servizi sociali appropriati***

A.11.3 Misure

- ***Mandati di prestazione***

L'elaborazione di mandati di prestazione con obiettivi vincolanti fra istituzioni avviene sulla base del partenariato.

- ***Base legale***

Il principio di collaborazione fra le istituzioni sociali private e quelle pubbliche sarà integrato nelle leggi cantonali in materia di sostegno sociale.

- ***Relazioni pubbliche***

Per migliorare le conoscenze sull'estensione e sul carattere del sostegno sociale privato si eserciterà un lavoro intenso di pubbliche relazioni.

- ***Misure che rafforzano la fiducia***

Le istituzioni pubbliche e private favoriscono gli scambi professionali e instaurano un flusso di informazioni senza ostacoli..

- ***Coordinamento***

Con la creazione nell'intero paese di centri di coordinamento e di competenza si desidera favorire un approccio interdisciplinare integrato.

B Copertura dei bisogni primari

B.1 Definizione e significato

La copertura dei bisogni primari ingloba tutte le spese correnti necessarie alla conduzione dell'economia domestica. Queste spese corrispondono, in linea di massima, agli importi raccomandati o agli oneri effettivi. Deroghe a questa regola sono possibili solo nell'ambito della legislazione cantonale o delle presenti norme e devono essere il frutto di una decisione motivata da parte dell'autorità competente.

La garanzia della copertura dei bisogni primari non si basa soltanto sul diritto costituzionale di condurre un'esistenza conforme alla dignità umana, ma fissa contemporaneamente un livello di aiuto standard sul piano svizzero, secondo le legislazioni cantonali in materia di sostegno sociale.

La copertura dei bisogni primari comprende:

- il forfait per il mantenimento (che varia secondo il numero di persone dell'economia domestica, cfr scala di equivalenza al capitolo B.2.2)
- le spese dell'alloggio (comprese le spese accessorie contrattualmente riconosciute)
- le spese di base per la salute

A proposito dei bisogni primari e ai costi dell'alloggio, per i giovani adulti valgono delle regole speciali. (cfr capitolo B.4).

▪ **Contributi minimi all'AVS**

Il contributo minimo all'AVS non è considerato una prestazione di sostegno sociale e non è sottoposto all'obbligo del rimborso. Secondo la legislazione federale (art. 11 LAVS e 3 LAI), l'importo minimo AVS delle persone che vivono in condizioni precarie è in effetti a carico della collettività conformemente al diritto cantonale.

▪ **Imposte**

In linea di principio, né le imposte correnti, né quelle arretrate vengono pagate tramite le prestazioni assistenziali.

Per i beneficiari di lunga durata verrà richiesto un condono fiscale. Per chi invece si rivolge al sostegno sociale per un periodo limitato, sarebbe utile concordare con l'ufficio di tassazione una dilazione o/e, se possibile, un condono parziale.

Potrebbe venirsi a creare una situazione speciale a causa delle quote di reddito da lavoro non computate (cfr. capitolo E.1.2): a partire da un determinato reddito si devono pagare delle imposte che, di regola, possono però essere pagate tramite l'importo non computato.

Il forfait di base per il mantenimento corrisponde ai costi del consumo quotidiani nelle economie domestiche a basso reddito e rappresenta quindi il minimo per un'esistenza dignitosa a lungo termine.

L'importo è inferiore sia a quello che serve come base di calcolo per le prestazioni complementari AVS/AI, sia a quello raccomandato dalla Conferenza degli uffici d'esecuzione e fallimenti quale minimo esistenziale che consente di iniziare una procedura esecutiva. Perciò è concesso diminuire tale importo solo in casi motivati, per un periodo limitato e solo per una percentuale stabilita (cfr capitolo A.8.3). Per quanto attiene la situazione di vita dei giovani adulti si rinvia al capitolo B.4.

Il forfait per il mantenimento è determinato in funzione del numero di persone appartenenti alla stessa economia domestica. La differenza nella struttura dei consumi fra adulti e bambini è trascurabile nell'ambito del forfait globale.

Per le economie domestiche di più persone si applicherà la scala d'equivalenza, approvata e sperimentata dalla COSAS (cfr capitolo B.2.2). Partendo dall'economia domestica di una persona sola si moltiplica il suo forfait per il coefficiente d'equivalenza corrispondente all'economia domestica di più persone. La scala d'equivalenza COSAS corrisponde ai risultati della statistica federale sui consumi ed è confrontabile con le scale d'equivalenza adottate a livello internazionale.

B.2.2 Importi raccomandati per il forfait di mantenimento a partire dal 2017*

Composizione dell'economica domestica	Scala d'equivalenza	Forfait di mantenimento p.eco. dom/mese dal 2017	Forfait di mantenimento p. pers./mese dal 2017
1 persona	1.00	986.-	986.-
2 persone	1.53	1'509.-	755.-
3 persone	1.86	1'834.-	611.-
4 persone	2.14	2'110.-	528.-
5 persone	2.42	2'386.-	477.-

Per ogni personnes supplementare **+200.-**

Per gli importi forfettari dei giovani adulti cfr capitolo B.4.

Il forfait di mantenimento permette al beneficiario di gestire in modo autonomo il proprio reddito e di assumersene la responsabilità. Se una persona non dovesse essere in grado di gestirsi in modo autonomo, sarà l'ufficio competente a prendere le misure adeguate (consigli per la gestione del budget, versamenti rateali, pagamento diretto di spese riconosciute).

* L'importo del fabbisogno di base 2017 corrisponde a quello del 2013 e a le modifiche decise delle norme COSAS del 01.01.2016. L'adeguamento del rincaro di 0.4 % per il 01.01.2015 non è stato considerato. Nel 2017 l'esigenza di vita dei prestazioni complementari del AVS/AI non sarà adeguato, corrispondentemente non ci sarà un adeguamento all'inflazione sul importo del fabbisogno del aiuto sociale.

B.3 Spese d'alloggio

Sono computabili i costi dell'alloggio in conformità alle condizioni locali. Sono pure computabili le spese accessorie contrattualmente riconosciute.

▪ **Locali d'abitazione**

Si auspica che le persone a beneficio di prestazioni d'aiuto sociale vivano in appartamenti con un canone d'affitto favorevole. Di fronte alla diversità locale o regionale degli affitti, si raccomanda di definire dei limiti massimi per le spese dell'alloggio, tenendo conto della dimensione delle economie domestiche di verifiche periodiche. Questi limiti non devono tuttavia influenzare la migrazione di persone economicamente sfavorite. A tal proposito ci si deve riferire a un metodo di calcolo professionale, basato su dati aggiornati applicati nelle offerte immobiliari locali. Si deve tener conto dei costi che si situano all'interno dei limiti predefiniti.

Per principio i bambini non hanno diritto a una stanza singola propria.

Le indicazioni nei cap. B.4 e H.11 sono determinanti a proposito delle particolari situazioni abitative e di vita dei giovani adulti.

▪ **Spese accessorie**

Nei contratti d'affitto sono riconosciute solo le spese contrattualmente stabilite e pattuite. Per il riscaldamento e l'acqua calda si riconoscono solo i costi riferiti ai consumi effettivi nella misura in cui essi non sono già compresi nelle spese accessorie.

▪ **Costi di locazione per le comunità abitative e di interesse**

Se non tutte le persone che vivono in comunità abitative e d'interessi sono a beneficio di prestazioni di sostegno, per principio la quota mensile della pigione è suddivisa per il numero di persone che compongono l'economia domestica.

Nelle comunità abitative e d'interessi bisogna tener conto che le esigenze di spazio abitativo sono maggiori rispetto a quelle di una comunità di tipo familiare della medesima dimensione.

▪ **Abitazioni in proprietà**

Qualora rimanere in un alloggio di proprietà fosse la soluzione più adeguata e vantaggiosa, gli oneri ipotecari sono riconosciuti in sostituzione dei costi di locazione e delle relative spese accessorie. Lo tesso vale per le tasse come per le riparazioni essenziali. Non esiste tuttavia nessun diritto al mantenimento della proprietà locativa. Nel caso di un sostegno prolungato è opportuno valutare se la vendita o il trasloco in un appartamento in affitto non sia più adeguato. In questi casi è anche opportuno chiarire se i costi supplementari per il mantenimento di un'abitazione possano essere coperti da un pegno ipotecario. (cfr cap. E.2.2)

▪ **Affitti eccessivamente elevati**

Affitti eccessivamente elevati sono accettati fintanto che non sia disponibile una soluzione abitativa adeguata e ragionevolmente più economica. Nel caso di disdetta sono da rispettare gli usuali termini contrattuali.

Prima di esigere il trasloco in un appartamento con l'affitto più conveniente, si dovrà esaminare attentamente il caso specifico. Nel decidere si dovrà in particolare tener conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, il loro radicamento nel quartiere, l'età dei beneficiari, e lo stato di salute e il loro grado d'integrazione sociale. Se a giovani adulti con economia domestica propria si chiede il trasloco in un'altra forma abitativa più conveniente, si deve tener conto dei criteri riportati al capitolo B.4.

▪ ***Disattendere le disposizioni***

Se un beneficiario si rifiuta di cercare una nuova abitazione, o di traslocare in un alloggio più conveniente, allora può essergli riconosciuto solo l'importo corrispondente alle spese generate dall'abitazione più economica. Se la riduzione della prestazione gli causa lo sfratto, allora l'ufficio del sostegno sociale sarà tenuto a offrirgli un alloggio d'emergenza temporaneo.

▪ ***Inizio e fine del contratto locativo***

In caso di necessità e quando una dichiarazione non è sufficiente, può essere accordata una prestazione di garanzia (assicurazione, deposito di garanzia, cauzione). Se ciò non si può evitare, quest'importo è considerato alla stregua di una prestazione speciale nell'ambito delle spese per l'alloggio. Gli uffici preposti dovranno provvedere affinché la somma anticipata sia rimborsata.

Quando un assistito cambia comune di domicilio, l'ente di sostegno sociale precedente dovrà verificare se nel nuovo comune l'affitto previsto sarà accettato. Normalmente, in questi casi, oltre all'affitto lo stesso ente garantirà anche l'erogazione delle prestazioni sociali fino a tal momento versate.

▪ ***Giovani adulti con economia domestica propria***

Se per motivi impellenti è riconosciuta la conduzione di una propria economia domestica, l'aiuto è erogato sostanzialmente secondo i capitoli B.2 e B.3.

Il fabbisogno per il mantenimento è ridotto del 20% nei casi in cui il o i giovani adulti:

- non partecipano alle formazioni o misure orientate all'integrazione verso il mercato del lavoro;
- non svolge alcuna attività lucrativa adeguata;
- non si occupa della cura di un proprio figlio.

Nel caso non vi siano le premesse per un'economia domestica propria, dopo un adeguato periodo transitorio per la ricerca di un alloggio più conveniente, il calcolo del sostegno avviene come per i giovani adulti in comunità abitativa d'interessi.

B.5 Assistenza di base (comprese l'assicurazione malattia e le partecipazioni/franchigie)

L'assistenza di base nell'ambito dell'assicurazione malattia obbligatoria LAMal è parte integrante della garanzia materiale del minimo vitale e deve essere quindi garantita in ogni caso.

Se, in casi eccezionali, non dovesse esistere una copertura assicurativa, le spese per la salute vanno a carico dal sostegno sociale. Ciò vale anche per le partecipazioni e le franchigie.

Nonostante il carattere obbligatorio di una tale assicurazione, succede che alcune persone residenti in Svizzera non siano assicurate contro la malattia. Ciò può essere il caso, per esempio, per le persone senza domicilio fisso. Sarebbe quindi il sostegno sociale a doversi occupare della loro copertura assicurativa. La guida pratica contiene raccomandazioni concrete in merito (v. capitolo H.8).

La cassa malati obbligatoria garantisce le prestazioni in caso di malattia, di infortunio (se non esiste un'altra assicurazione contro gli infortuni) e di parto. Famiglie e singoli a basso reddito hanno diritto a una riduzione dei premi, tramite sussidi cantonali specifici. L'ammontare della riduzione varia da un cantone all'altro.

I premi di cassa malati obbligatoria (assicurazione di base) non sono prestazioni di sostegno sociale. Non possono quindi essere soggetti al rimborso (p. es. dai cantoni d'origine secondo l'art. 3, par. 2, let. b LAS). Restano riservate le disposizioni cantonali d'applicazione della LAMal.

I premi della cassa malati obbligatoria a carico del beneficiario dovranno essere considerati nel budget del sostegno sociale unitamente alle partecipazioni e alla franchigia.

In situazioni eccezionali, opportunamente motivate, o per periodi limitati di tempo, le quote per le assicurazioni complementari possono essere assunte dall'ufficio del sostegno sociale. Questa parte dei premi assicurativi è da considerare come una prestazione sociale circostanziali (cfr capitolo C.I).

C Prestazioni circostanziali e supplementi d'integrazione

C.1 Prestazioni circostanziali: Principi

Prestazioni circostanziali tengono conto di un particolare problema di salute e/o della situazione finanziaria e familiare del beneficiario.

Le prestazioni circostanziali permettono, da un lato, di erogare delle prestazioni di sostegno individuali e, dall'altro, di collegare determinate risorse a specifici obiettivi. Da ciò derivano due tipi di prestazioni:

- Prestazioni di sostegno di base, le quali sono accordate non appena sopraggiunge il bisogno
- Prestazioni di promozione, a sostegno del raggiungimento di un determinato obiettivo

Nella valutazione se erogare o no la prestazione, il giudizio dell'autorità riveste un ruolo importante. Secondo la tipologia della prestazione il margine di discrezionalità va dal molto piccolo al molto grande, anche se decisivo è determinare quali interessi concretamente si contrappongono. In ogni caso l'accordo o il non accordo della prestazione dev'essere tecnicamente motivato e la relazione fra il loro costo e il reale beneficio dev'essere ragionevole e paragonabile. Nello stesso tempo, si deve evitare che i beneficiari delle prestazioni appaiano sproporzionatamente favoriti migliori rispetto a nuclei familiari in circostanze economiche analoghe.

▪ ***Prestazioni di sostegno base***

Non ogni nucleo familiare beneficiario di sostegno sociale presenta i medesimi bisogni, rispettivamente alcuni costi appaiono solo in determinate circostanze. Se però ciò avviene, la loro presa a carico è assolutamente necessaria, altrimenti il loro livello d'assistenza di base è messo in discussione oppure il beneficiario non è più nelle condizioni di contribuire autonomamente al miglioramento della sua situazione economica. In queste circostanze l'autorità non ha, o ha solo minimi margini di discrezionalità. In questi casi le prestazioni riguardano principalmente le seguenti spese: per malattia o handicap, spese legate alla cura di bambini o per l'acquisizione del reddito.

▪ ***Prestazioni di promozione***

Ci sono costi la cui presa a carico appare sensata poiché il beneficiario ne trae un vantaggio che lo avvicina all'obiettivo auspicato dall'aiuto sociale. In questi casi all'autorità è concesso un elevato grado di discrezionalità ma, nello stesso tempo, la possibilità e la responsabilità di consentire alla persona di stabilizzare, rispettivamente di migliorare, la propria situazione.

▪ ***Limitazioni del sostegno di base***

Le spese per le prestazioni circostanziali sono conteggiate nel budget delle prestazioni d'aiuto individuali. Si dovrà prestare attenzione al fatto che nel forfait per il mantenimento (cfr cap. B.2. I) alcune prestazioni sono già comprese e che le stesse non sono da ulteriormente retribuire (per esempio spese per il trasporto pubblico, abbonamenti a metà prezzo, ...).

▪ ***Prestazioni una tantum***

Per evitare la minaccia di cadere in povertà, è possibile concedere a titolo preventivo prestazioni mirate una tantum.

- ***Forfait e limiti massimi***

Nell'aiuto sociale in linea di massima sono presi a carico i costi effettivi riconosciuti. Gli organi competenti possono tuttavia stabilire in un'ordinanza esecutiva che determinate prestazioni circostanziali, possono essere remunerate a forfait o essere considerate entro un limite massimo di costo. In casi eccezionali e motivati, il principio dell'individualità della prestazione ha la precedenza rispetto al forfait e/o ai limiti massimi.

C.1.1 Reddito e integrazione

L'attività lucrativa – a tempo pieno o parziale – nonché le prestazioni non salariate (p.es. piani d'occupazione, attività di volontariato,) generano spese che, in linea di massima, sono prese a carico.

Nel calcolo del fabbisogno sono totalmente considerati i costi supplementari per il conseguimento del reddito e per l'integrazione nella misura in cui essi supportano il raggiungimento degli obiettivi personali nel contesto del aiuto sociale.

Tali spese non devono essere compensate con i supplementi d'integrazione (vedi capitolo C.2) o con le franchigie sul reddito da attività lucrativa (vedi capitolo E.1.2).

Nel calcolo del fabbisogno si deve prestare attenzione che alcune voci di costo (p. es. mezzi pubblici nella rete cittadina oppure alimenti e bevande) sono già comprese nel forfait per il mantenimento (cfr cap. B.2.1); perciò, se del caso, è accordata solo la differenza. Per i maggiori costi causati dalla consumazione dei pasti fuori casa è applicata un'aliquota di 8–10 franchi per pasto.

Le spese legate all'uso di un veicolo privato vanno prese in considerazione solo se la destinazione non può essere raggiunta ragionevolmente con i mezzi pubblici.

Non sono considerate spese dovute all'esercizio di un'attività lavorativa le spese per la cura dei bambini delle persone che esercitano un'attività lucrativa. Tali spese sono considerate separatamente (vedi capitolo C.1.3).

C.1.2 Formazione

Le spese inerenti la scuola, i corsi e formazioni diverse sono assunte nella misura in cui non sono incluse nel forfait per il mantenimento (cfr. capitolo B.2.1) o che possano essere coperte tramite borse di studio.

Le spese base collegate alla scuola obbligatoria sono normalmente già comprese nel forfait per il mantenimento. Tuttavia possono essere aggiunte delle spese particolari e circostanziate se esse si riferiscono a prestazioni convenienti per il positivo sviluppo dell'allievo.

In generale, nel forfait per il mantenimento comprende le usuali spese di trasporto dal luogo di domicilio del richiedente. Le spese di trasporto che superano questo importo, l'abbigliamento speciale o i pasti consumati fuori casa vanno calcolati separatamente.

Per giudicare se i costi di formazione o di perfezionamento possono essere presi a carico, considera le norme H.6.

C.1.3 Famiglia

Si deve prestare particolare attenzione alle esigenze della famiglia. Eventuali costi supplementari sono presi a carico dal sostegno sociale.

▪ **Assistenza d'integrazione familiare**

Ai genitori che svolgono un'attività professionale incombono sovente dei costi per la cura e l'assistenza, a ore o a tempo parziale, dei propri bambini durante gli orari di lavoro. Queste spese sono riconosciute secondo le usanze locali. Durante i periodi delle vacanze scolastiche si deve porre particolare attenzione all'aumento delle esigenze d'assistenza.

Le spese per la cura dei bambini devono essere assunte anche quando i genitori stanno cercando attivamente un posto di lavoro o partecipano a misure di integrazione.

Nell'interesse del bambino ci sono anche altre situazioni che richiedono un'assistenza familiare giustificandone l'assunzione dei costi.

▪ **Compatibilità fra lavoro e famiglia**

In collaborazione con il beneficiario del sostegno – e perdere di vista il bene del bambino – è da valutare la compatibilità fra attività professionale e obblighi familiari. Anche il rientro (o l'entrata) nel mondo del lavoro dopo una gravidanza e parto è da pianificare quanto prima in considerazione delle condizioni quadro e le risorse individuali. È auspicabile che la ripresa dell'attività lucrativa, e/o la partecipazione a misure d'integrazione, avvenga al più tardi quando il bambino ha compiuto il suo primo anno di vita (cfr cap. A.5.2)*

* Per attribuire gli sforzi per l'integrazione a una sola persona, basati sulle vecchie regole che prevedevano che il figlio più giovane avesse compiuto i tre anni, va accordato un periodo di transizione. L'applicazione delle nuove norme per questi casi dovrebbero essere vincolanti non prima del gennaio 2018.

- ***Promozione e integrazione sociale***

Misure di promovimento, un'assistenza familiare temporanea, la partecipazione a un gruppo di gioco o l'apprendimento di una lingua possono essere sensati al fine dell'integrazione sociale. Lo stesso vale per attività del tempo libero. Queste spese sono rimborsabili.

- ***Diritto di visita***

Sono riconosciute le spese di viaggio così come quelle supplementari per i maggiori costi di vitto e alloggio che si riferiscono all'esercizio del diritto di visita o alla cura d'importanti relazioni familiari.

C.1.4 Salute

Nell'ambito delle cure sanitarie ci sono servizi e costi che esulano dalle prestazioni di base secondo la LaMal (cfr cap. B.5) ma che in singoli casi concreti sono ragionevoli, portatrici di un beneficio e legittimi.

Sono rimborsate le spese per:

- i mezzi ausiliari
- le cure e l'assistenza a domicilio o presso centri diurni
- il trasporto al più vicino centro di cure

▪ ***Spese per cure dentarie***

Sono riconosciuti i costi dei controlli annuali e dell'igiene dentaria. I costi per gli interventi dentistici sono assunti se il trattamento è necessario e può essere eseguita in forma semplice, economica e adeguata.

Ad eccezione delle urgenze, prima di ogni intervento dev'essere presentato un preventivo che illustri anche lo scopo del trattamento. I costi da prendere a carico sono basati sul punteggio dell'INSAI o sulla tariffa sociale dei singoli cantoni. Se il trattamento prevede costi elevati, gli uffici di sostegno sociale possono limitare la libera scelta del dentista e richiedere il preavviso di un dentista fiduciario.

▪ ***Assicurazioni supplementari***

I premi e i costi che superano le prestazioni mediche di base possono essere assunti solo se giustificati come, per esempio, nell'ambito della medicina complementare o alternativa, le assicurazioni per indennità giornaliera e le assicurazioni per le cure dentarie dei bambini.

C.1.5 Altre prestazioni circostanziali

Altre prestazioni materiali possono rendersi necessarie per ragioni sociali, psicologiche o pedagogiche. Esse devono essere giustificate individualmente per ogni caso e la loro utilità deve basarsi su un rapporto costi/benefici ragionevole.

Seppure in un elenco non è esaustivo, si possono enumerare le seguenti prestazioni:

- ***Mobilia e assicurazione responsabilità civile***

Sono assunti i premi adeguati per l'assicurazione della mobilia e della responsabilità civile, e la franchigia minima per i danni riconosciuti dall'assicurazione.

- ***Documenti d'identità***

Sono assunti i costi per il rinnovo di documenti d'identità. Sono prese a carico le spese legate all'ottenimento del permesso di soggiorno e i relativi documenti necessari.

- ***Arredamento***

Sono riconosciuti i costi per un arredamento di base semplice dell'appartamento.

- ***Trasloco***

Dai beneficiari di sostegno sociale ci si attende che traslochino autonomamente e senza il supporto di professionisti. In casi particolari possono essere riconosciute delle spese per degli aiuti al trasloco. Le spese per il noleggio di un veicolo per i trasporti sono di regola assunti.

- ***Soggiorni di riposo***

Soggiorni di riposo dovrebbero essere possibili per un lungo periodo per quei beneficiari di prestazioni di sostegno che fanno tutto il possibile per esercitare una professione o produrre delle prestazioni proprie di analogo rendimento. Per il finanziamento si può far capo a dei fondi o delle fondazioni.

H Guida pratica

H.1 Capitolo A.6: Scheda di calcolo del budget

Scheda di calcolo per determinare l'intervento

Utente: _____

mese/anno: _____

Uscite:

Bisogni primari

Fr. per mese

B.2.2	Forfait di mantenimento per un economia domestica di ____ persone	Fr. _____
B.3	Spese d'alloggio <input type="checkbox"/> con spese accessorie <input type="checkbox"/> senza spese accessorie	Fr. _____
B.3	Spese d'alloggio accessorie • _____	Fr. _____ Fr. _____
B.5	Spese di base per la salute • Assicurazione malattia obbligatoria LAMal • Altro _____	Fr. _____ Fr. _____

Prestazioni circostanziali e supplementi d'integrazione

C.1.1	• Spese per pasti fuori casa	Fr. _____
	• Spese di trasporto supplementari	Fr. _____
C.1.3	• Collocamento di figli minorenni	Fr. _____
	• Altro _____	Fr. _____

Totale bisogni primari

Fr. _____

Supplemento d'integrazione

C.2	Supplemento d'integrazione (SI)	Fr. _____
	SI seconda persona	Fr. _____

Totale supplemento d'integrazione

Fr. _____

Altre prestazioni circostanziali

Capitolo C	• _____	Fr. _____
	• _____	Fr. _____

Totale prestazioni circostanziali

Fr. _____

Totale uscite

Fr. _____

Entrate:

E.1.1	Reddito da attività lavorativa: 1 ^a persona	Fr. _____	
	Reddito da attività lavorativa: 2 ^a persona	Fr. _____	
	Assegni familiari	Fr. _____	
F.3	Alimenti	Fr. _____	
F.1	Reddito da rendite o prestazioni assicurative	Fr. _____	
	Riduzione individuale dei premi (RIP)	Fr. _____	
F.5.2	Indennizzo per la conduzione dell'economia domestica	Fr. _____	
	Altre entrate		
	• _____	Fr. _____	
	• _____	Fr. _____	
	Totale entrate		Fr. _____
E.1.2	Deduzione della franchigia sul reddito (FR)	Fr. _____	
	Totale Entrate dopo la deduzione FR		Fr. _____
	Deficit/eccedenza		Fr. _____

H.2 Dichiarazioni di trattamenti dentali

Capitolo abrogato. Il testo, con particolare riguardo al contenuto, è stato integrato nel cap. C.1.4.

H.9 Capitolo E.3: Calcolo del rimborso dovuto in virtù del diritto in materia di aiuto sociale

Per calcolare l'importo mensile del rimborso va elaborato un budget esteso che si basa sulle norme COSAS e che deve tener conto dei seguenti punti:

- ***Importo del forfait secondo capitolo B.2, moltiplicato per due***
- ***Spese per l'alloggio secondo il capitolo B.3***
- ***Prestazioni mediche di base secondo il cap. B.5***
- ***Spese per l'esercizio di un'attività lavorativa cap. C.1.1***
- ***Altre spese: imposte, assicurazioni, contributi alimentari, spese per malattie, interessi negativi e rimborsi di debiti, nonché altre spese motivate sulla base delle spese effettive.***

Il fabbisogno così calcolato sarà messo a confronto con il reddito attuale.

Il rimborso mensile non deve superare la metà della differenza fra il reddito attuale ed i bisogni da prendere in considerazione.

In caso di sostegno durato diversi anni, i rimborsi andranno richiesti al più presto un anno dopo la fine del periodo dell'intervento per non compromettere l'integrazione sociale ed economica. Si raccomanda, inoltre, di non esigere il rimborso durante più di quattro anni e, dopo tale periodo, di rinunciare completamente al rimborso delle spese non recuperate.

Calcolo del contributo di convivenza (concubinato stabile)

Il budget COSAS ampliato tiene conto delle entrate del partner tenuto a contribuire. Occorre considerare tutte le sue entrate (inclusi i redditi della sostanza, la tredicesima mensilità, ecc.), nonché le entrate dei figli calcolate nei contributi COSAS ampliati (quali gli assegni per figli, le rendite delle assicurazioni sociali). L'eccedenza delle entrate è calcolata integralmente come reddito (contributo di concubinato) nel budget della persona che richiede il sostegno sociale.

Nella misura in cui la persona chiamata a partecipare alle spese dispone di una sostanza che supera la somma lasciata a libera disposizione per prestazioni ricevute a titolo di riparazione morale o per attentato all'integrità (vedi capitolo E.2.1), questa va utilizzata per il mantenimento dell'intera economia domestica. Il sostegno sociale non è (temporaneamente) accordato.

Se il/la partner del concubinato non è disposto/a a fornire le informazioni necessarie sulle sue entrate e sulla sua sostanza, il sostegno è rifiutato per mancanza di prove dell'indigenza (vedi capitolo A.8.3).

Calcolo dell'indennità per la conduzione dell'economia domestica (comunità di abitazione e di vita di tipo familiare)

Il budget COSAS ampliato tiene conto delle entrate del partner tenuto a contribuire. Occorre considerare tutte le sue entrate (inclusi i redditi della sostanza, la tredicesima mensilità, ecc.). Un'eccedenza delle entrate è considerata al 50% nel contributo del richiedente un sostegno sociale, ma fino all'importo massimo previsto dal capitolo F.5.2.

Se la persona tenuta a contribuire dispone di una sostanza considerevole, si tiene conto di una parte convertibile della sostanza secondo le regole del mantenimento previste dal diritto di famiglia (cfr. capitolo H.4). Questa parte viene aggiunta al reddito.

Se il/la partner tenuto/a a contribuire non è disposto/a a fornire le informazioni necessarie sulle sue entrate e sulla sua sostanza, nel budget destinato alla persona che richiede il sostegno sociale sarà considerato come reddito l'importo massimo esigibile secondo il capitolo F.5.2.

Foglio per il calcolo del sostegno sociale COSAS ampliato

Nome: _____

Fabbisogno secondo le norme COSAS

Copertura dei bisogni materiali primari

		Fr. al mese	in totale
B.2.2	Forfait di mantenimento per un'economia domestica di _____ persone	CHF _____.	
B.3	Spese d'alloggio <input type="checkbox"/> con <input type="checkbox"/> senza spese accessorie	CHF _____.	
B.3	Eventuali spese supplementari d'alloggio	CHF _____.	
B.5	Spese di base per la salute		
	▪ Assicurazione di base LAMal	CHF _____.	
	▪ Forfait per franchigie e partecipazioni AM	CHF _____.	

Prestazioni circostanziali

C.1.1	▪ Spese per pasti consumati fuori casa	CHF _____.	
	▪ Spese supplementari di trasporto	CHF _____.	
C.1.3	▪ Cura dei bambini	CHF _____.	
C.1.4	▪ Spese dovute a malattia o handicap	CHF _____.	
	▪ Spese per cure dentarie	CHF _____.	
C.1.5	▪ Altre prestazioni circostanziali	CHF _____.	
	▪ Assicurazioni (domestica e RC)	CHF _____.	

Incentivi d'integrazione

C.2/E1.2	Supplementi d'integrazione/quota esente (franchigia) sul reddito da attività lucrativo	CHF _____.	CHF _____.
----------	--	------------	------------

Ampliamenti

Contributi di mantenimento	CHF _____.	
Imposte	CHF _____.	
Rimborso di debiti	CHF _____.	
Totale delle spese computabili	CHF _____.	CHF _____.